

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne il Domenica. Dal 1.° gennaio al 31.° dicembre. Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea.

UN INNO AL LAVORO

Tale si può chiamare il discorso pronunciato domenica a Battaglia dall'on. Luigi Luzzatti, e che il diritto giustamente non esita a qualificare il migliore della giornata elettorale, appunto perchè esso era, meno elettorale degli altri.

L'illustre economista, mentre da una parte sta continuamente sulla breccia a difendere il credito italiano dagli ingiusti, esagerati assalti della stampa estera, ed anche degli interni piagnucoli, come se si dicesse prova domenica coi brindisi pronunciati al bauchetto offertogli dagli operai, non ha cessato mai d'altra parte di promuovere la attività nazionale e il benessere di quelle classi che con maggior fatica e minor utile vi si consacrano.

È doloroso però, bisogna dirlo — e noi siamo convinti che il Luzzatti sentirà acuto nel cuore — codesta puntura — è dolorosa che uomini come lui, dopo venti, trent'anni di contatti continui quanto intelligenti, si convien pur notare, applauditi universalmente, siano costretti a constatare che il bene conseguito sia ancora così scarso in proporzione agli sforzi fatti e di fronte al cumulo di necessità, argenti e giustissime che tuttora incombono sul capo lavoratore. Qualcosa si è fatto, ma molto più e meglio rimane da fare, e purtroppo nelle attuali condizioni politiche non c'è grande speranza di veder presto realizzata. Le aspirazioni di quanti sinceramente amano e proteggono gli operai.

È strano come, ad onta delle continue cure di taluni e delle promesse, di tutti i governanti, siamo ancora indietro su questa via la quale pare non adduca soltanto ad una equa ripartizione di vantaggi, ma ad uno stato di cose che, nella sua giustizia, garantirebbe altresì la tranquillità comune e l'ordine pubblico. Pare una fatalità, ma mentre si trova tempo, e quel che è più difficile, anche denaro per tante altre cose, meno utili, anzi perfino dannose, si tocca veder trascinarsi di assunzione in assunzione, di legislatura in legislatura, i progetti sociali, o diventati legge, cedere tristemente alla inoperosità, nell'oblio, per difetto di applicazione; e dobbiamo da un entusiasta sociologo come il Luzzatti sentire lamentare le strettezze del bilancio, che impediscono anche ai volenti l'effettuazione della nobile, doverosa, utilissima impresa.

Or si capisce benissimo che gli operai, i quali veggono d'altra parte operare milioni in faccende, di tanto minor conto e perfino pericolose, e veggono i rappresentanti della nazione inferocirsi in discussioni bizantine, o vergognose addirittura, pensando del nostro Governo e del Parlamento tutto il male che questi due enti pensano e dicono l'uno dell'altro.

Ed ecco donde viene lo scoraggiamento, l'indifferenza, l'apatia. Errore a sua volta anche codesto: errore di gran parte del paese e specie della classe operaia, appunto, la quale ha pure ottenuto da anni i mezzi per farsi valere. Ad essa, agli elettori in generale, di buona fede e di saggi propositi, è dato mutare le sorti del paese, cercando di esercitare con prudente ed attiva occupazione il diritto che in questi giorni appunto sono chiamati ad esercitare. Mandino essi a Montecitorio uomini pratici e curanti degli interessi reali della nazione, e in prima linea gli amici veri del lavoro.

UNA STATISTICA DEL VINO

Il *Moniteur vinicole* pubblica una interessantissima statistica sulla produzione del vino nei diversi paesi nel 1894 e nel 1895. Per alcuni paesi manca la corrispondente produzione del 1893. La Francia nel 1894 produsse 39,052,800 ettolitri (nel 1893 50,069,800 ettolitri, l'Italia 24,500,000 (nel 1893 32,163,500), la Spagna 24,000,000 (nel 1893 25 milioni e 100,000), la Germania 5,000,000 (nel 1893 5,400,000), l'Austria 4,000,000 (nel 1893 3,000,000), l'Algeria 3,642,000 (nel 1893 3,937,100), l'Ungheria 2 milioni 955,871, il Portogallo 1,500,000 (nel 1893 1,500,000), Tunisi 178,900 (nel 1892 140,200), le isole Azzorre, Canarie e Madera 120,000 come nel 1893. La produzione media del vino in Russia è di 3,500,000 ettolitri, in Turchia e Cipro di 1,800,000, in Serbia di 1,800,000, nella Svizzera di 1,800,000, nella Bulgaria di 1,500,000, in Grecia di 1,300,000, nell'Argentina di 1,200,000 in Romania di 1,100,000, negli Stati Uniti di 950,000 nel Chili di 900,000, nel Brasile di 400,000, nell'Australia di 120,000, nel Capo di Buona Speranza di 92,000, e nella Persia di 29,000 ettolitri.

È di 3,500,000 ettolitri, in Turchia e Cipro di 1,800,000, in Serbia di 1,800,000, nella Svizzera di 1,800,000, nella Bulgaria di 1,500,000, in Grecia di 1,300,000, nell'Argentina di 1,200,000 in Romania di 1,100,000, negli Stati Uniti di 950,000 nel Chili di 900,000, nel Brasile di 400,000, nell'Australia di 120,000, nel Capo di Buona Speranza di 92,000, e nella Persia di 29,000 ettolitri.

Il socialismo cattolico nel Belgio

Bruxelles, maggio. Il vescovo di Liegi, mons. Doutreloux, venuto a Roma alla testa d'una delegazione di pellegrini, 500 circa, è stato felicitato per lo zelo dimostrato nel voler migliorare le condizioni degli operai, ma venne avvertito altresì che egli è andato oltre gli insegnamenti contenuti nell'Enciclica *Rerum Novarum*.

Unainezia, una sciocchezza per chi amasse sentenziare da lontano, all'oscuro delle idee che qui si agitano e senza pressante menomamente l'importanza della parola che giunge da Roma per un popolo eminentemente cattolico, retto da un Governo cattolico, con ammiratori, vicini alla Provvidenza come nei Comuni, che non fanno mistero delle loro tendenze clericali. Ma per il Belgio quella censura all'indirizzo di monsignor Doutreloux, assume il carattere di un atto politico, che può notevolmente modificare le condizioni dei partiti esistenti e annulla un intero programma.

Il vescovo di Liegi, è infatti fra i prelati di questo piccolo paese che occupano un grado elevato della gerarchia ecclesiastica, l'unico che si sia messo con deciso animo a tradurre in pratica i suggerimenti del Pontefice. Chiamato alla testa di una Diocesi eminentemente industriale, egli volle mantenere attaccati alla Chiesa il maggior numero possibile di operai, creando una serie di istituzioni economiche, fondando cooperative, biblioteche popolari ove predominasero i libri rispettosivi della fede, delle scuole d'infanzia. Ma mentre mons. Doutreloux si dava attorno per procurarsi i quattrini necessari alla istituzione di quelle opere, giudicate necessarie al miglioramento materiale e morale degli operai; ecco parecchi industriali che si risentono, gli aizzano alle calcagna i giornali che essi sovengono e lo rimproverano di seminare il malcontento là dove era tutto quieto.

Così uscirono i primi disegni fra il vescovo e una parte dei suoi fedeli; così incominciarono a disegnarsi i due programmi cattolici, conservatore l'uno, democratico, come lo si chiama qui, e l'altro conservatore, come possiamo designarlo noi per meglio intenderci, l'altro. Da una parte i padroni d'officine, i ricchi e gli agiati, dall'altra gli operai, i contadini, i nullatenenti. Obbedienti gli uni e gli altri allo stesso Vangelo, tutti di di un solo riscatto, come dice il poeta, e convinti d'essere fatti tutti a simbianza d'un solo; pure la discordia fra loro non è poca, anzi, appunto perchè partiti vicini che dissentono in un unico punto, le idee si perdono, sfumano o quasi i principi, per lasciar libero il campo alle rivalità più sconcertanti tra le persone.

Esce a Liegi da qualche anno un giornaleto di minuscolo formato, dal titolo pretenzioso *Le Bien du Peuple*, diretto da un prete, l'abate Pottier. Ora è appunto questo oscuro periodico, cui dianzi nessuno badava, quello che sostiene l'urto dell'intera stampa cattolica, nella battaglia che si va combattendo sulla piattaforma dell'enciclica papale. Il Pottier non ha strali né fulmini che bastino contro i falsi interpreti della legge cristiana, consigliatrice di carità e d'uguaglianza, amica più ai poveri che agli epuloni, e gli altri gli rendono pag per pag, faccenda, di pigliandolo come un falso prete, uno spertiguro che si dichiara cattolico a parole, mentre in realtà se la intende a meraviglia cogli amici del demonio e socialisti.

A qualcuno potrà forse sembrare che io carichi le tinte, o, peggio ancora, che io mi sostituisca agli articolisti raillois — ma in questa voce le frasi adoperate più su sono prese di pianta da scritti di propaganda e di polemica che le due parti si rimandano di frequente, senza

cortesia né carità cristiana. E fosse tutto qui! Ma se noi passiamo da Liegi ad Anversa, si vede qui quello che si dica domenica in un foglio a stampa, distribuito a migliaia di copie, dell'abate Daens, un altro democratico-cristiano, amico o collaboratore del Pottier: « Cristo apportava la pace, voi seminate la discordia, voi procedete d'accordo coi peggiori nemici della fede; siete un Giuda ed un pazzo ». Ecco testualmente quello che si pensa e si scrive del Daens, ripeto, dopo averlo dipinto come un buffone, che mette di buon cuore il mondo intero colle sue sciocchezze, dopo avergli detto che fu sempre un pessimo prete anche indipendentemente dalle sue idee politiche, dopo averlo sgridato insomma in tutti i modi più oltraggiosi ed indegni.

E tutto questo perchè? Per aver detto, scritto e sostenuto che il partito cattolico conservatore non ha mai fatto altro che l'interesse della parte più ricca, obbligando il greggio inumero, anonimo, che apporta i voti al segnale dato, adempia ai suoi doveri senza reclamare diritti. Io non affermo che sia poco, perchè il sostenere in pubblico queste cose, dove esiste già un partito socialista che è forte per numero e dispone di grandi mezzi economici, come quello che lavora la più importante cooperativa di consumo, il far penetrare nelle masse proletarie l'idea di interessi distinti e antagonisti a quelli della classi ricche e agiate, significa, dare una soddisfazione pur che sia ai malcontenti, dei quali ogni di cresce il numero per cause varie e molteplici, significa anche volere che l'indirizzo del Governo e della cosa pubblica in genere cambi rotta. Ma merita poi questa novissima agitazione democratica cristiana le avversioni e le scomuniche che le piovono da ogni parte sul capo, oppure hanno forse assorbito i suoi uomini più in vista, perchè la stampa cattolica conservatrice inciti alla loro lapidazione?

Non aspetta a me il giudizio e neppure agli italiani che mi leggeranno. Ma a Roma tra gli uomini che si affollano e dettano legge in Vaticano i poveri debbono essere molto divisi, le incertezze non poche, se finora non si è osato pronunciare la tanto attesa sentenza su queste vere o pseudo democrazie cristiane, che polluciano e si applicano come crittogama al partito clericale in tutti i paesi. Nel Belgio non passa settimana senza che si sollevi un lamento contro la lentezza delle sommine autorità ecclesiastiche, mentre d'altro canto i democratici cristiani continuano a convocare meetings, senza un pensiero al mondo che un fausto o nefasto giorno di questo maggio — così annunciano almeno i giornali più bene informati — possa venir lanciata da Roma l'enciclica che li riguarda. Sanno essi qualche cosa in proposito? Non pare, ma se è vero che al vescovo di Liegi vennero fatte delle rimozioni, per i maugugi della setta Pottier, Daens e Compagnia vuol dire che la causa loro è già sul punto di venir giudicata, anzi è già decisa addirittura. E stavolevolmente. Perchè mons. Doutreloux è troppo noto in Vaticano come l'aiutatore anzi l'ispiratore del movimento democratico tra i cattolici e non gli sarebbe stato indirizzato biasimo se fra poco non si avesse intenzione di riversarlo sull'intero partito.

Senza dubbio si userà di una grande prudenza, non si faranno nomi e non si alluderà né a fatti lontani o vicini che possano ridestare taluni risentimenti non ancora compiutamente assopiti. Ma si spera forse a Roma di riuscire, così oprando, a qualche cosa di serio?

Una enciclica di Leone XIII, potrà forse rimettere in carreggiata i socialisti cristiani dell'Austria o dell'Ungheria, ma non le riuscirà mai di segnare la pace tra i cattolici del Belgio. Quando anche l'abate Pottier dovesse abbandonare per parentorio ordine del Pontefice o del vescovo la direzione del *Bien du Peuple* e rinchiudersi tra le mura del Seminario di Liegi, ove apprende ai giovani, coi principii della teologia, quelli del suo partito; quando anche l'abate Daens dovesse frenare i suoi scatti alla Camera e accontentarsi di frangere ascoltando i discorsi degli avversari che dicono *mirabilia* dell'impasta proporzionale meat'egli la vuole progressiva, ecc., rimarrebbero pur sem-

pre troppi laici a continuare le aspre polemiche, degeneranti talora in vere contese.

Fra i cattolici conservatori e cattolici democratici si sono venuti a frapporto delle divergenze economiche, delle divergenze di classe fra ricchi e poveri, e se prima non se ne sia la strada riforme legislative di qualche momento, di sfilimento potrà venire innanzi il carro della pace. L'imagine non è bella e non è mia, ma è sintetica ed espressiva. Sapranno Leone XIII ed il suo segretario persuadere i cattolici conservatori al sacrificio di qualche loro prerogativa?

Ecco il problema. Se no l'enciclica, che si attende da Roma con molta ansia, lascerà il tempo che trova.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. 16 maggio (1895). Il Cameraro del Comune di Udine ha onorato per la consacrazione della Chiesa di S. Maria Maggiore in questa città.

Un pensiero al giorno. Il saggio deve limitare i suoi bisogni per conservare ed accrescere la sua libertà.

Cognizioni utili. Un metodo eccellente per ridare l'aspetto nuovo alle stoffe di seta, è il seguente. Si fanno bollire le stoffe, involta in un pannello, in acqua e sapone, e si estraggono poi le stoffe calde. Per farlo asciugare si attaccano sopra una tela forata di un telaio. Quando sono asciutte, si induriscono con una spugna bagnata in una soluzione di gomma adragante ben liquida, e si lasciano seccare.

I nastri, per lustrarli, si rammoliscono in una soluzione di colla di pesce; si stendono sopra un pannello, e si estrano con un foglio di carta sotto ed uno sopra.

Il raso bianco si può pulire colla polvere di gesso finissimo. Lo si colloca sopra un tavolo ova sia distesa una coperta di lana, lo si spolverizza man mano fregandolo con una pezuola di flanella, e colla mollica di pane gli si rende la sua freschezza.

La stufa. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. INSETTICIDA (in cetri e cide)

Per finire. — Ebbene, la sua relazione colla contessa ebbe alcuna conseguenza spiacevole? — Per troppo... — Il conte vi corrispose forse?... — Non di sorpresa, perchè non esisteva conte di Sotria? — E quanto dovetti pagarli io? — Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

COLLEGIO DI UDINE.

Sempre alla ricerca d'un candidato... che non si lascia trovare.

Lessera il « Circolo liberale politico operaio-udinese » segue, un'adunanza preparatoria per la proclamazione del candidato politico per il Collegio di Udine. Si stabilì di invitare ad una assemblea tutti gli elettori politici operai onde procedere alla proclamazione, e la riunione è indetta per questa sera alle 8 a mezza nel Teatro Nazionale.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Ci scrivono da Cividale: « Ieri mattina nella sala municipale ebbe luogo l'annunciata riunione di sindaci e grandi elettori del Collegio, indetta dal nostro sindaco. L'accesso alla sala era libero a tutti gli elettori politici, ed all'aprirsi della discussione erano presenti 57 persone, fra le quali quasi tutti i sindaci invitati. Il nostro sindaco, che presideva, disse di essersi fatto iniziatore della riunione affinché i capi-elettori del Collegio si mettano d'accordo per la scelta del candidato. Lesse un telegramma alquanto vago del Pascolato, ed una lettera con la quale questo candidato si dichiarava fautore di economie, ecc. Il sindaco presidente presentava quindi la candidatura Morpurgo, che noi sappiamo essere favorevole al Ministero, però senza dedizioni incondizionate. Veniva quindi aperta la discussione, e parlarono per Pascolato i signori avvocato, Copen sindaco di Porcia, e Bigozzi sindaco di Sangiuliano, ed in favore di Morpurgo l'avv. Nussl assessore di Cividale, il conte di Trento sindaco di Mantano e il conte di Varmo sindaco di Buttrio. Notevole il discorso dell'avv. Nussl, che prese la parola due volte, dicendo

fra altro che sarebbe una vergogna per noi friulani se dovessimo varcare i confini della Provincia per trovare uomini che ci rappresentino degnamente in Parlamento, e che il cav. Morpurgo sarebbe appunto un friulano degnissimo di rappresentare Cividale.

Parlarono anche il signor Dacomoni di Buttrio, che non vuole l'Africa né le spese militari; ad un altro elettore il quale disse alcune odiose orpellerie contro gli sbaci, provocando mormorii e proteste nell'assemblea.

La discussione continuò ancora un poco senza un certo ordine, e quindi si venne finalmente alla votazione per schede segrete.

I votanti erano 54; Morpurgo ebbe voti 31; Pascolato 21; schede nulle 2.

Venne dunque il cav. **Elio Morpurgo** proclamato candidato politico del Collegio di Cividale per le prossime elezioni.

Questo risultato, aspettato e desiderato in paese, produsse ottima impressione.

La candidatura dell'egregio e simpatico nome era sorta spontanea nel nostro Collegio, perciò questa proclamazione risponde al sentimento della grande maggioranza degli elettori, ed avrà indubbiamente la sanzione delle urne.

Qui si dà oramai per certo il ritiro della candidatura del comm. Pascolato, che è portato a Spilimbergo ed a Roivigo.

COLLEGIO DI PORDENONE.

Scrivono da Pordenone alla *Gazzetta di Venezia*:

« La rielezione del comm. Emidio Chiaradia, ormai assicurata, sarà una nuova prova dell'alta, meritata considerazione che l'illustre uomo gode nel suo Collegio ed al Parlamento.

La proclamazione ebbe luogo oggi in una numerosissima adunanza di elettori influenti di tutto il circondario, e fu pronunciata per acclamazione.

Fecce penosa impressione; anzi stupefacente meraviglia, che l'avvocato Gustavo Monti si sia lasciato portare contro Chiaradia, specialmente dopo la nota lettera diretta dall'ottimo avvocato ai suoi elettori di Maniago-Spilimbergo, nella quale dichiarava di ritirarsi. Si capisce proprio che erano gli elettori che non lo volevano più. »

COLLEGIO DI SPILIMBERGO.

Il cav. dott. Domenico Pecile ha indirizzato la seguente lettera

All'egregio dott. Luigi Lanfrat Spilimbergo.

Alle idee che modestamente mi sono studiato di sostenere, non già a meriti personali, devo certamente attribuire l'onore che vogliono farmi alcuni benemeriti amici di costì, nel chiedere ch'io mi presentassi candidato, alla Deputazione nel Collegio di Spilimbergo-Maniago. Astrazione da ogni considerazione sulle scarse mie attitudini, sulla nessuna attrattiva che esercita la vita politica sopra di me, mentre mi sono sempre tenuto lontano da pubblici uffici, vi sono delle ragioni imprescindibili che mi rendono impossibile di accettare un'offerta che tanto mi onora, e queste ragioni, che ebbi già ad esporre a voce a qualche autorevole amico, stanno nelle condizioni della mia salute, che nel modo più assoluto mi impedirebbero di adempire al mandato che mi potessero conferire codesti elettori.

Mi rivolgo a lei, che sempre mi adimostro benevolenza ed amicizia, perchè voglia esprimere i sensi della mia gratitudine a quegli elettori egregi che volevano onorarvi del loro appoggio, forse pensando che io, nato e vissuto fra i campi, cultore modestissimo, ma appassionato degli interessi della terra, che sono poi gli interessi della maggioranza degli italiani, avessi potuto portare il granello d'arava alla soluzione pratica di quei problemi da cui dipende, assieme all'avvenire dell'agricoltura, il risorgimento economico-finanziario della nostra patria.

Ma se la benevolenza degli amici ha potuto redare in me un possibile difensore di quelle questioni economiche, alle quali è subordinata la stessa questione sociale, e che in questa fine di secolo a tutte le altre s'impongono, io, conscio della mia pochezza, auguro invece che il Collegio di Spilimbergo-Maniago, fermo nel concetto di avere nel suo deputato un amico dell'agricoltura, possa trovare meritevole dei suoi suffragi un uomo valeroso, capace di adoperare tutta la sua energia nel pro-

pugnare quelle riforme, nel sostenere quel programma armonico e completo, ispirato a larghe vedute, atto a proccacciare nuovo benessere all'agricoltura profligata, a cui si collegano così strettamente la prosperità e la gloria del nostro amato paese.

Devono amici Domenico Picciole.

Pubblighiamo con dispiacere questa bella lettera del nostro egregio amico avv. Domenico Picciole, il quale sarebbe stato alla Camera un ottimo rappresentante di quegli interessi agricoli, che sono i primi e veri interessi del nostro paese.

Se la sua risoluzione è però irrevocabile — come temiamo — gli elettori di Spilimbergo Maniago cerchino di sostituirlo degnamente, e soprattutto si guardino da una importazione quella che sta tentando nel loro Collegio la Gazzetta di Venezia. Si tengano piuttosto al Pascolato.

Un inconveniente elettorale

Nelle ultime elezioni generali è accaduto che alcuni elettori, da tempo assenti dal proprio Collegio, recatisi per compiere il loro dovere di cittadino, dovettero ritornare senza aver potuto votare, perchè non riuscirono a provare la propria identità personale, non essendo conosciuti da alcuno dei membri componenti il seggio elettorale.

Sia infatti che l'obbligo per gli elettori di provare la propria identità, quando non è notoria, è stabilito dall'articolo 14 della legge elettorale 22 settembre 1882, modificata con la successiva legge del 5 maggio 1891, ministro Nicotera. Né le modificazioni portate dalla legge 28 giugno 1892 e il luglio 1894, l'hanno soppresso, o emendato.

Ecco il testo preciso del suddetto articolo: «L'ufficio deve accertare l'identità dell'elettore chiamato. Uno dei membri dell'ufficio, o il segretario, che conosca personalmente l'elettore, attesta della sua identità apponendo la propria firma accanto al nome dell'elettore, nell'apposita colonna sulla nota di cui all'art. 51.

Se nessuno dei membri dell'ufficio può accertare, sotto la sua responsabilità, l'identità dell'elettore, questi deve presentare un altro elettore del Collegio, noto all'ufficio, che attesti dell'identità di lui ed apponga il proprio nome sulla nota. Il presidente avverte l'elettore che se affermasse il falso, verrebbe punito colla pena stabilita dalla legge.»

Volendo pur riconoscere i seri motivi che avevano indotto il ministro Nicotera a far approvare dal Parlamento questa grave misura precauzionale, non si può tuttavia negare ch'essa si risolve in una vessazione e quasi in un affronto per gli elettori in generale che si debbono presumere onesti fino a prova contraria. La vessazione, poi, è maggiore e più irritante nelle città, specie nelle grandi città, dove è possibilissimo per un cittadino non essere conosciuto in una piccola riunione formata dai componenti il seggio elettorale e da pochi elettori accorsi.

Così, per rimediare ad un male supposto, la legge ne ha creato uno più grande e punitivo; senza contare che il rimedio è fatto per tutt'altro che per incoraggiare i cittadini a recarsi alle urne. A nessuno può, certamente, piacere di recarsi, nel dubbio di essere messo alla porta come sconosciuto, e quindi di avere perduto il suo tempo per ricevere una mortificazione.

Che non ci sia un modo di riparare ad un inconveniente simile? Non ci sembra che debba essere difficile trovarlo. Il disposto dell'art. 64, ne conveniamo, costituisce una seria garanzia per la sincerità delle elezioni; ma il bisogno di questa garanzia era più fortemente sentito prima della revisione generale delle liste che non lo sia oggi dopo che il corpo elettorale è stato radicalmente epurato.

Ma se, malgrado questa epurazione, si vuole mantenere la garanzia che offre quell'articolo, che del resto potrebbe essere soppresso soltanto da una nuova disposizione di legge, si adotti qualche misura che, mentre ne renda facile la applicazione, ne sopprima l'odiosità attuale.

Perché — per esempio — non si potrebbe rilasciare all'elettore un certificato permanente di iscrizione da fir-

arsi da lui, alla presenza del messo comunale che glielo presenta a domicilio? La firma costituirebbe una prova sicura d'identità personale. E d'altronde la spesa per tali certificati, quando non si volesse farla pagare all'elettore stesso con qualche contanto, non sarebbe poi tale da compromettere il bilancio comunale.

Ma a questo, o ad altro espediente qualunque, sarà pur necessario ricorrere, se non si vuole che il giorno delle elezioni le sale delle sezioni rimangano più abbandonate del solito; e a meno che non si preferisca mantenere le cose quali sono per vederle poi non osservate, come è avvenuto in molti collegi in occasione di elezioni parziali recanti — ciò che sarebbe male anche maggiore. Dunque: o renderlo applicabile o abrogarlo. I

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Ferrovie. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sul progetto pel prolungamento del binario di quinta linea nella Stazione di Casarsa.

Civitate, 15 maggio.

Cane sospetto d'idrofobia.

Oggi nelle ore pomeridiane, nei pressi dell'Ospedale, un cane ha morsicato un giovanotto casolare, certo Achille, alla cui grida accorse gente e fu subito condotto all'Ospedale, ove procedettero alla cauterizzazione della ferita. Venne ucciso il cane e conservata la testa per le pratiche d'uso. Lo stesso cane aveva anche (dopo) morsicato un gatto, e questo pure venne ucciso.

Achille, appena medicato, è sortito dall'Ospedale, e speriamo non avvenga disgrazia.

DAL CARCERE ALLA MORTE

Quel detenuto nelle carceri di Tolmezzo del quale ci narrava ieri una nostra corrispondenza ch'era avaso martedì rinchiusando nel cortile i guardiani, fu trovato nel giorno stesso, da alcuni contadini, cadavere nel Tagliamento. Era certo Vittorio Rigo, venticinquenne, da Aviano, detenuto siccome imputato di furto.

Intervenuto sul luogo le autorità ed i carabinieri, riconobbero subito il Rigo, il quale indossava ancora il vestito da detenuto.

Nel traversare il Tagliamento per mettersi in salvo, vi trovò invece la morte.

Non luogo a procedere. Ci scrivono da Pordenone:

«Dopo lunga aspettativa, lunedì 13 corr. il Tribunale emanò sentenza di non luogo a procedere contro Marianna Eter imputata di ricettazione di refurtiva.

Il P. M. ritirò l'accusa stante l'insufficienza di prove e le deposizioni favorevolissime di tutti i testimoni.

Questo fatto costituisce una grande soddisfazione per il paese, che vede reintegrata la sua concittadina nella stima generale, una volta che, con prove non ambigue, se n'è riconosciuta l'innocenza e la perfetta onorabilità.»

Bambino disgraziato. A Lu-

sovera il bambino Luigi Lendero d'anni cinque, deludendo la vigilanza dei genitori, volle passare sopra una tavola il torrente Torre, e cadde nell'acqua rimanendovi annegato.

Il Nevrol combatte l'emieracia.

UDINE

(La Città e il Comune)

Corte d'Assise. È stata stabilita una sessione della Corte d'Assise pel 10 giugno p. v.

Si esauriranno i processi che sono pronti da parecchio tempo, fra i quali quello relativo alle banconote austriache false in confronto dei Calligaro e correi.

Domani si farà l'estrazione dei giurati.

Nuovo aggiunto giudiziario. L'altro ieri prestò il prescritto giuramento il dott. Guido Colpi aggiunto giudiziario testè nominato presso la Procura del nostro Tribunale.

In seguito al giuramento, il signor Colpi assunse il suo nuovo ufficio.

Società operaia generale.

Jersera, come avevamo annunciato, si riunì il Consiglio della Società operaia, con scarso intervento di consiglieri.

Dopo approvato il verbale della precedente seduta, il Consiglio approvò la proposta della Direzione di sottoscrivere

due azioni dell'Associazione «Scuola e Famiglia».

Venne rinunziato di convocare l'Assemblea dei soci il giorno 2 giugno p. v. alle ore 11 nei locali della Società.

Venno deliberato che all'inaugurazione del Babaro della «Dante Alighieri», intervenga una rappresentanza della Società col Gonfalone.

Venno confermate quasi tutte le cariche sociali con lievi modificazioni. Il presidente comunicò al Consiglio che la Direzione si recò a far visita al r. Prefetto ed all'ill. Sindaco.

Infine vennero ammessi soci nuovi.

Sport. Domenica prossima, come abbiamo già annunciato, sul Campo dei ginocchi avrà luogo un saggio di ginnastica con una partita di football.

Già da un paio di settimane i nostri ginnasti si addestrano nei vari ed attraenti esercizi; e non dubitiamo che sapranno, anche in questa occasione, tener alto il nome di forti e provetti che hanno acquistato.

La nostra Società di ginnastica merita tutto l'appoggio dei concittadini, specialmente adesso che con tutta lealtà si prepara per il grande concorso nazionale di Roma, che avrà luogo nel prossimo settembre.

«Il libero giudizio».

Abbiamo ricevuto ieri il primo numero di un nuovo giornale quotidiano di piccolo formato, così intitolato, edito dalla tipografia Botti e Bischoff.

Il nuovo giornale è di opposizione, e riassume il suo programma in questa parola: «Miglioriamoci!»

E miglioriamoci con Dio, cioè ne abbiamo bisogno tutti!

Non dubitiamo poi che il nuovo confratello — cui facciamo i nostri auguri di lunga vita ultra-elettorale — saprà adoperare nei giudizi anche l'equità, oltre che la libertà, per raggiungere così meglio il nobile fine che si propone.

Contro l'accattonaggio.

Un giornale di Torino fa la seguente proposta:

«Non pretendo di suggerire un metodo assoluto per far di botto scomparire questa piaga che infesta più o meno tutte le città, non esclusa Parigi, dove appunto in questi giorni il Figaro si occupa di far consigliare dai suoi assistiti il rimedio contro la mendicizia dei bambini. Mi limito a far cenno di un mezzo che, accolto da un numero sufficiente di persone, basterebbe, se non mi inganno, a diminuirlo di molto il male.

Non è dubbio che la carità fatta sulla pubblica via per puro impulso di pietà verso una miseria vera od ostentata, o peggio, per togliersi da un'esigenza importante, incontra la riprovazione di tutti i filantropi e gli economisti assennati, i quali osservano che il sollievo a mali non bene accertati e spesso simulati, va a scapito di opere di carità ben più meritorie, che con gli stessi denari si potrebbero fare. Di questa opinione è, fra gli altri, Herbert Spencer, il quale nel suo libro Beneficenza negativa e positiva giudica con molta severità siffatto genere di soccorso.

Si osserva d'altra parte che le teorie contrarie all'allemosina per le vie possono fornire un pretesto troppo comodo a coloro che non cercano di meglio che sentirsi totalmente sollevati dall'obbligo di concorrere al sollievo delle miserie altrui in modo proporzionato alle loro forze economiche. E' appunto per evitare tale giudizio dalla propria coscienza e dalla pubblica opinione, che molti si lasciano indurre a non tenere conto delle loro teorie quando un mendicante chiede loro l'elemosina.

A costoro io direi: «Tutte le volte che vi sentite spinti dallo spittacolo della miseria a mettere la mano in tasca, seguite questo impulso proponendovi di mettere da parte quella moneta che avrete voluto elargire. Quando abbiate raggiunto una certa somma, mandatela ad un giornale, con o senza il vostro nome, sotto il titolo Elemosine rifiutate, che dovrebbe corrispondere a quello di una rubrica esclusivamente destinata a questo scopo.

L'erogazione delle somme così pervenute al giornale potrebbe opportunamente affidarsi a persone volenterose, disposte ad assumersi il non facile compito e la non lieve responsabilità di procurarsi le informazioni necessarie ad una giudizioosa e veramente benefica distribuzione dei soccorsi.»

Processo per fermento.

Ieri ebbe luogo innanzi il nostro Tribunale il processo contro il signor Michele Podrecca di Civitate, imputato di fermento in danno del ragazzo Borghi Luigi, del qual fatto abbiamo a suo tempo ad occuparci.

Difese l'imputato l'avv. Umberto Caratti; parte civile l'avv. Tamburini. Perito di difesa fu il prof. Franzolini e di accusa il dott. A. Sartogo.

Il Tribunale colla sua sentenza ritenne che le ferite fossero state guarite

in meno di dieci giorni, ed essendo perciò necessaria la querela della parte lesa, che non fu presentata, dichiarò non farsi luogo a procedere.

L'arresto di Guido Podrecca. Telegrafano da Roma in data di ieri all'Adriatico:

«Un maresciallo e due carabinieri si presentarono all'ufficio dell'Asino per arrestare Guido Podrecca. Questi era assente.

I colleghi ne chiesero la ragione; risposero che si trattava di scontare una multa di quattrocento lire per reato di stampa, eccitamento all'odio ed apologia di reati. Podrecca, avvertito dai compagni, si recò immediatamente dal procuratore del re per domandare delle spiegazioni in proposito.

Il procuratore del re rispose che il mandato di cattura veniva da Bologna, in seguito a sentenza dell'ottobre '93. Il Podrecca oppose che per quella sentenza intervenne l'amnistia. Il procuratore del re gli replicò che l'amnistia si può interpretare in diversi modi, secondo gli articoli del Codice in base ai quali si pronunziò la condanna. Assorbì che telegrafava a Bologna per domandare schiarimenti, sospendendo la esecuzione del mandato finché li avesse ricevuti.»

Arresti per fermento di Godia.

Abbiamo annunciato l'arresto del fermento in danno di Chico Leonardo di Godia, che fu medicato all'Ospedale.

Si assicura ora che gli autori del fermento furono riconosciuti per Petri Luigi e Suster Umberto, entrambi dei Casali del Malino Nuovo. Il primo d'essi avrebbe espulso un colpo di fucile contro il Chico, producendogli lesioni al capo dichiarate guaribili in giorni 10, ed il Suster sarebbe ritenuto complice.

Entrambi furono arrestati e tradotti nelle carceri giudiziarie.

Ancora del tenente condannato.

Abbiamo annunciato la condanna del tenente Alfonso Icheri di San Gregorio, di «Lodi cavalleria», avvenuta per l'altro al Tribunale militare di Verona.

Dai giornali di quella città togliamo qualche particolare.

Erano introdotti due periti in causa. Il cav. Caterino Stefani, come perito a difesa, e il cav. Morpurgo come perito d'accusa.

L'imputato è un giovanotto roseo, con barba bionda, in apparenza molto tranquillo.

Nell'interrogatorio il tenente narra che aveva fatto dei debiti, e suo padre glieli aveva pagati, avvertendolo però che ciò non sarebbe avvenuto più, che anzi, ove egli avesse persistito a far debiti, l'avrebbe fatto dimettere da ufficiale. Egli invece ne fece per altre sei mila lire. Quando le cambiali che li rappresentavano erano pronte a scadere, chiese una licenza di tre giorni, con la intenzione di recarsi in famiglia ed ottenere dai genitori il denaro necessario, quindi lasciò Castelnuovo, si diresse a Padova e di là a Milano.

Qui giunto gli mancò il coraggio di proseguire e di presentarsi a suo padre, ed allora mandò a lui le proprie dimissioni, incaricandolo di passare al comandante del suo reggimento, e parti per la Svizzera, la Francia e la Spagna.

Rimase assente tre mesi, poi telegrafò da Barcellona a suo cognato chiedendo del denaro; questi gli rispose che le sue dimissioni non erano state accettate, e che era accusato di diserzione; allora tornò e si costò.

Dichiarò che era assai turbato; che non sapeva quello che si facesse; che se avesse riflettuto non avrebbe compiuto un atto simile.

Il perito d'accusa concluse per la semi-irresponsabilità dell'imputato e quello di difesa trovò nell'Icheri tre cause remote che possono aver influito a produrre un profondo perturbamento morale: tabe genitali, infezione celtica, e traumatismi per cadute di cavallo.

Concluse che l'Icheri è affetto da encefalite interstiziale, e che per questo non debba esser per nulla ritenuto responsabile.

La sentenza ritenne colpevole l'Icheri del reato di diserzione all'estero; ammise il turbamento fisico che produce la semi-irresponsabilità, e condannò il tenente Alfonso Icheri di S. Gregorio, al carcere militare per 2 mesi, compreso il sofferto, alle dimissioni e alle spese processuali.

L'Icheri è uscito libero avendo già scontata la pena.

Pei luongustali.

Abbiamo altra volta parlato dei prodotti della Società per le carni conservate istituita in San Giorgio di Nigaro, e che tiene la propria vendita al minuto presso il negozio Vidissini in Mercatovecchio; ora possiamo aggiungere che, visto il felice esito ottenuto coi primi prodotti, vennero ora posti in vendita anche: Marmorato di pollo — Marmorato di vitello — Marmorato di selvaggina — Vitello a tonno — Vitello

arrosto — Manzo bollito — Capretto arrosto — Beccacini arrosto — Kolash — Seppie in salsa piccante — Lingua di bua in fetta.

La Compagnia Andò-Leigheb al Teatro Minerva.

«In complesso, l'abbiamo detto, la Compagnia, nonostante la concorrenza di un'altra Compagnia primaria, fece una stagione brillante, e lasciò di sé un'ottima impressione, sia per l'omogeneità dell'insieme, sia per il valore degli attori principali, come per la fazione perfetta, per la rara accuratezza delle parti di fianco, per bellissimo e signorile arredo scenico, quale da molto tempo non si vedeva in una Compagnia italiana.

La signora Reiter, benchè il repertorio non le offrisse molto campo di emergere, causò la frequenza delle pochades e delle commedie brillanti, tuttavia seppe far valere fino dalla prima sera le sue qualità drammatiche, la sua fibra vigorosa d'artista e la sua simpatica versatilità. Fra le migliori sue interpretazioni notiamo Frou-frou, Casa paterna, La figlia di Jefe, Fedora, Ferdinanda.

Fiorio Andò, attore corretto, elegantissimo, valente ed esperto, fece sentire in tutta la Compagnia la felice influenza della sua direzione oculata, severa, zelante ed intelligente. Inutile dire di Claudio Leigheb, ch'è il più perfetto dei nostri brillanti, l'unico erede della gloriosa comicità dei Pieri e dei Bellotti-Bon; inutile dei Belli-Blanes, abile sì nelle parti drammatiche che nell'incarnazione di macchiette comiche. Inutile elogiare la esperta abilità teatrale della signora Paladini-Andò e la distinguuta eleganza della signora Migliocci-Leigheb. Un attore qui è riservato a bell'avvenire per la studiosa accuratezza e per l'intelligenza e la eleganza naturale, si confermò in questa stagione il Carini; e, affatto nuova prima d'ora per noi, si presentò, producendo subito la migliore impressione, la simpatica figura di un intelligente giovanotto di 18 anni, la signorina Ida Mazzocca, che addimostro al signorino, passione, grazia, squisita, e vero amore per l'arte.

Il repertorio, se non andò esente da alcuni dei soliti antipatici pezzi forti, accolse però alcuni lavori artistici, e fra le novità, a parte la eccezionale fortuna toccata alla lugana Zia di Carlo, notevoli per finezza e per spirito d'osservazione furono soprattutto, inaspettatamente, due commedie che ci giunsero qui senza fare procedere dall'incertezza di successi ottenuti in altre città: Monsieur Bely di Alexis e Metriener, e Il dell'Apollò di Marco Fraga. Un dramma che, nonostante i difetti, rivelò la stoffa di un vero ingegno e di un futuro temperamento drammatico, fu l'Utopia del Batti.

La Compagnia, nel mese venturo, da Genova salperà per l'America. L'anno prossimo sarà di nuovo tra noi, sulle stesse scene del nostro Comune, ove il pubblico risulterà con piacere questa simpatica schiera di artisti.»

L'esletenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

L. 18.50. la cassa, stazione Nocera. Commissioni rivolgersi F. Bisleri & C. Milano.

Il Fero-China-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ripesitente.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 90, dell'11 maggio 1895, contiene:

— L'esattore di Sacile rende noto che nel giorno 4 giugno p. v., presso la Pretura di Sacile, seguirà l'asta di beni immobili siti in mappa di Sacile, Brugnera, Canava e Polcenigo, appartenente a ditte debtrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Bilancio di chiusura dell'esercizio 1894 della Società cooperativa in nome collettivo di S. Andrat del Judri.

— Sentenza del Tribunale di Udine nella causa civile promossa dall'intendente di Finanza contro parecchie ditte di Beano, Comune di Rivolto, colla quale commuta la rispettiva prestazione del quartiere in annua rendita in danaro.

— L'esattore di Latisana rende noto che nel giorno 25 giugno p. v., presso la Pretura di Latisana, si procederà al pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Muzzana ed appartenenti a ditte debtrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 16 maggio alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:
1. Marcia N. N.
2. Waltzer «Serenata spagnuola» Metra
3. Sinfonia «Zampa» Herold
4. Potpourri «Lohengrin» Wagner
5. Fantasia «Roberto il Diavolo» Meyerbeer
6. Polka «Inaugurazione» Ricordi e Sala

Vino, botti ed altri attrezzi da vendere. Il sottoscritto proprietario della bottiglieria in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico, che per motivi di famiglia, si ritira dal negozio e pone in vendita tutti gli apparecchi del medesimo colle scorte del 50 Dp sul loro valore reale.

Chi volesse fare acquisto di vino da pasto per famiglia, prendendone una botte intera fuori dazio, è a L. 30 l'ett. tanto il bianco che il uoco.

Sono in vendita anche botti vuote, della capacità di 6 a 7 ettolitri al prezzo di L. 14 l'una. Currali Zedda.

Appartamento d'affittare. Per giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (piazetta Valentinis, n. 4).

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Ieri, alle ore 6 ant., munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio Pietro Caratti d'anni 21.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 4 pom. nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla casa in Via Villalta, n. 114. Udine, 16 maggio 1895.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatelli, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per:

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Station: Udine - R. Istituto Tecnico. Data for May 15, 16, 17, 18, 19.

Ingratitudine della "figlia primogenita"

Parigi 15 - Il deputato abate Lemir che trovandosi ultimamente a Roma fu ricevuto dal papa, ebbe un colloquio con uno dei redattori della Libre Parole.

L'abate che si trovava a Roma quando furono votate le leggi d'imposta sulle congregazioni religiose, afferma che allora in quei circoli vaticani si diceva che il papa avrebbe rotto le relazioni diplomatiche col governo francese. Soltanto, con riguardo alle scuole cattoliche in Oriente e le numerose missioni che stanno sotto l'influenza del governo francese, il papa non richiamò da Parigi il nunzio apostolico.

Il richiamo di mon. Agliardi?

Roma 15 - Da ottima fonte sono assicurato che il conte Revertera Sallandra, ambasciatore austriaco presso la Santa Sede, è stato incaricato di far comprendere al pontefice, che il governo imperiale non vedrebbe di mal occhio il richiamo di mon. Agliardi, per non essere costretto a fare delle rimostranze ufficiali al Vaticano.

Roma 15 - La Capitale uscita stamane dice esservi un telegramma ufficiale che annuncia il richiamo di mon. Agliardi.

Vienna 15 - La notizia annunciata dal Pester Lloyd essera certo il richiamo del nunzio Agliardi si basa su di un inespecificabile errore, perchè questi circoli competenti non sono in grado di confermarla.

UN VILICO FEROCO

Le rappresaglie della folla.

Pontedera 15 - Certo Ferdinando Salvadori esplodeva due fucilate contro tre bambini entrati in un suo campo a raccogliere dei baccelli di piselli.

Uno di essi riportò una ferita gravissima.

L'accusato, mentre era tradotto al carcere, tentò di strappare il fucile ai carabinieri, per esplodere contro la folla che indignata gli si serrava intorno ad insultarlo.

Alcuni riuscirono anche a maltrattarlo con una baionetta strappata ad un carabiniere.

La Società degli agricoltori

Le adesioni pervenute alla Società degli agricoltori italiani hanno raggiunto la cifra di 852 e i soci fondatori superano un centinaio.

I sodalizi agrari affiliati alla nuova Società sono 51 e le Camere di commercio che hanno aderito sono dieci.

Nelle iscrizioni il Piemonte figura con 60 soci, la Lombardia con 31, il Veneto con 123, la Liguria con 10, l'Emilia con 70, le Marche e l'Umbria con 64, la Toscana con 104, il Lazio con 121, la regione Meridionale Adriatica con 57, la regione Meridionale Mediterranea con 77, la Sicilia con 66, la Sardegna con 18.

Delle singole ragioni le provincie più largamente rappresentate sono Torino con 26 soci, Milano con 34, Padova con 37, Genova con 7, Reggio Emilia con 15, Ancona con 21, Firenze con 34, Roma con 121, Teramo con 19, Napoli con 24, Palermo con 20 e Cagliari con 10.

Per l'epoca della prima prossima assemblea generale si presume che saranno iscritti circa un migliaio di aderenti con altri 120 soci fondatori.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Tutti i bilanci sono pronti

Roma 15 - Posso con sicurezza annunciarvi che tutti i bilanci sono pronti per un'immediata discussione, come pure tutti i progetti di legge preparati dall'on. Crispi e dagli altri ministri.

La lotta amministrativa a Roma

Roma 15 - La clericale Unione Romana terrà un'adunanza generale nella settimana ventura per scegliere e fissare la lista dei candidati amministrativi al Consiglio Comunale di Roma.

NOTE AGRICOLE

Il sale ed il bestiame.

Non v'è chi ignori la grande importanza che ha il sale nell'alimentazione del bestiame sotto il punto di vista igienico e dietetico. Alcune nuove esperienze fatte in Inghilterra hanno dimostrato la grande influenza che esso ha sull'aumento della produzione lattata.

Tre vacche furono sottoposte nello stesso anno a questa esperienza. Dal 20 giugno al 15 luglio non ricevettero alcuna dose di sale. Il latte fu pesato dal 4 al 18 luglio e risultò di 454 libbre. Ognuna di queste vacche ricevette dal 18 luglio al 1° agosto 4 once di sale (ogni oncia 31 gr.) e la quantità di latte arrivò a 584 libbre (cioè 110 libbre di latte in più). È indubitato che il sale esercita un'azione sulla secrezione del latte.

peso vivo. Per gli animali da ingrasso dev'essere un po' di più, ma non al di là di 8 grammi.

Ai cavalli adulti di media grandezza si danno da 15 a 20 gr. al giorno, ed ai manzi da 5 a 15 grammi.

Del resto si danno anche dosi maggiori e sempre con successo.

Il sale è contenuto in proporzioni diverse nei vari alimenti, e di ciò bisogna tener conto. Anzi l'istinto stesso dell'animale è il miglior consigliere.

Il buon fieno di prato contiene la maggior quantità di sale; quello di trifoglio un po' meno; i semi e la paglia appena ne contengono molto meno; i fieni e della paglia di frumento, di segale e d'orzo; le barbabietole fino a tre a quattro volte che non le patate.

Un allevatore alaziano aveva 6 tori, di cui tre ricevettero per 13 mesi una dose giornaliera di sale e tre no. I primi erano più vispi, avevano il pelo lucente ed erano in continua eccitazione; mentre gli altri restarono più flosci e con pelo arruffato. La pelle di lo spaccio dell'interno, e sul mercato gli animali fanno miglior figura e si vendono a prezzo migliore.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Result, 15 mag, 16 mag. Includes data for Italian 5% bonds, Obligations of various banks, and various stocks like Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.

ANTONIO ANGELI agente responsabile

PRESTITO A PREMI DELLA Città di Bari delle Foglie

Conversione Volontaria. I possessori delle obbligazioni di questo prestito, che volessero aderire alla conversione in obbligazioni, del prestito a premi riordinato, garantito dallo Stato e amministrato dalla Banca d'Italia, devono fare sollecito invio delle obbligazioni da convertirsi, alla Banca fratelli Casareto di F. seo, via Carlo Felice, 10, Genova.

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Mohltsch Fratelli Dorta - Udine.

TOSSE ASININA O CANINA. Prenta guarigione in 6 giorni usando il PARVULUS liquore ingrosso dolce, del dottor L. BROWN. È di facile amministrazione e gradissimo al palato. L. 2.50 al flacone per posta cont. 3) in più. Lettore e vigilia alla concessionaria per l'Italia Farmacia STRAZZA, Piazza Fontana, Milano, presso Carlo Erba, A. Manzoni & C., e nelle primarie Farmacie.

STABILIMENTO BAGNI UDINE Avviso

Nel giorno 15 corrente verrà aperto al pubblico il riparo bagni caldi e docce solitarie, coll'orario dalle ore 8 al tramonto del sole o con la seguente

TARIFFA: Un bagno semplice in prima classe lire 1, per dodici bagni lire 10. Idem in seconda classe cent. 60, per dodici bagni lire 6. Una doccia cent. 40, per dodici lire 4. La Direzione.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

ASSORTIMENTO CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI a prezzi di fabbrica



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Sretincich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA Udine - Via Cavour - Udine Al servizio di Sua Maestà il Re

Grande assortimento cappelli da uomo delle rinomate fabbriche. Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione. Laboratorio e confezione di cappelli per signore dei generi più ricchi e svaticati, ultima moda. Ricco assortimento di modelli delle primarie Case nazionali ed estere, secondo le ultimissime novità. Si riducono secondo i costumi più moderni. Modicità nei prezzi.

AMARO GLORIA

di Luigi Sandri spaziar Fagnana (Udine) Che debolezza, che languidezza, Che degli si prova, che degli si sint, Che ha il tormento di stare int, (Cura che i stomia son duchi malati), Con chest licor uolin curat, Quiribi ogni mal foto vitorie, Cui ch'al fa ne d'AMARO GLORIA, E ad ogni cosa, par ogni stat, L'AMARO GLORIA si è indicat, Nol è licor di trist savor, Al è amaro, ma profumat, Vere delizie d'ogni palat, E più che tant no 'è excitant, No sind spiritos: al è famos 'l Corchat apene l'AMARO GLORIA, La neutralità, la dispesie, La gastralgia, e schampia via, Un buon sol di chest licor Val par cent viticia del sior Dottor!

Advertisement for olive oil: Olio d'oliva della Casa produttrice O. Sasso e figli a Soneglia. Includes an illustration of an olive tree and text describing the quality and availability of the oil.

Trasporto di Magazzino e deposito di combustibili.

Il sottoscritto si propia rendere noto di aver trasferito i magazzini di carboni di faggio, fossile, coak, sito fuori porta Venezia (Pascolle), via di circonvallazione presso la premitata fabbrica di candele e saponi, del signor Radi. Per commissioni, i signori clienti potranno continuare rivolgersi in città ai già noti recapiti. G. B. Asquini.

Azioni della Società Generale Italiana del Telefonista compra la Banca Fratelli Casareto di F. seo Via Carlo Felice 10, Genova.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito Biatale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Mania; servizio a domicilio. Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paglong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgino. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 40 la Bottiglia.

GRANDE DEPOSITO MOBILI. L'antica Ditta Gerolamo Zaccum pregiarsi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto, da L. 180 a L. 2000. Camere da ricevimento foderate in Stoffa Manilla, da L. 120 a L. 1200. Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito corrici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli s'aggiungono all'uomo d'appoggio di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di S. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano, La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore.

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende il litro a L. 1.50 e L. 3; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO and ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Tables showing departure and arrival times for various routes.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mialiebrici, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie...

Stabilimento Balneare di Roncegno a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20 gradi, aria balsamica assai purissima.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere...

...segreto (Blenorragie in genere) non guardando che si far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li produce.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galeazzi di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la Fedele e registrata ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galeazzi... RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Bissolati farmacia alla Sirena...

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovansi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune e di L. 3.00 la bottiglia grande a conta-gocce, che basta per una cura completa.

4000 di questi giudizi: Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.

Il Ferro Pagliari è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenere fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possieda la terapeutica. Prof. Bouchardat, Parigi.

Mediante invio del proprio biglietto da visita al Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze chiunque può avere gratis una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu sperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricchitura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi due arricchitori speciali ed istruzioni relative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

La Polvere Rosea a base di china

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola Lire 1 Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Le migliori tinture del mondo

riconoscute da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile, le seguenti: Rigeneratore universale Ristore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia

ACQUA CELESTE AFRICANA La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico. Unica tintura solida a forza di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di unidolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta.